

BERGAMONEWS

TEMI DEL GIORNO: **ECONOMIA** **CRONACA** **POLITICA** **CULTURA** **ATALANTA**

LA POSIZIONE | POLITICA

Il Pd dopo lo stop del Ministero: “Nessuno vuole la Bergamo-Treviglio, basta sprechi di denaro pubblico”

9 Gennaio 2026 | 18:56

BG
NEWS

Redazione



Uno dei pochi rendering disponibili dell'autostrada Bergamo-Treviglio

Il Partito Democratico torna all'attacco dopo le osservazioni espresse dalla commissione ministeriale che ha chiesto integrazioni e studi più approfonditi sull'impatto ambientale dell'opera

Dopo [le osservazioni espresse dalla Commissione del Ministero dell'Ambiente](#), il Partito Democratico bergamasco ribadisce la propria contrarietà al progetto dell'autostrada Bergamo-Treviglio e torna a chiedere a Regione Lombardia di non sprecare 146 milioni di euro in un'opera dalla dubbia utilità.

“Cos’altro serve affinché si prenda atto del fatto che questo progetto non solo non è condiviso con il territorio, ma è dannoso, farraginoso e non risolve l’enorme problema del traffico nella bassa bergamasca – si chiede il segretario provinciale **Gabriele Giudici** -. Non sprechiamo soldi pubblici in un’opera che nessuno vuole e dalla dubbia utilità, utilizziamo le risorse in modo intelligente per opere infrastrutturali che servono davvero”.

Sulla stessa linea il consigliere regionale **Davide Casati**, che ribadisce l'importanza di un uso responsabile delle risorse pubbliche. "Ai molteplici pareri contrari e critici – spiega – si aggiunge la voce autorevole del Ministero dell'Ambiente. Siamo increduli di fronte all'ostinazione della maggioranza in Regione nel portare avanti il progetto di un'opera che nasce vecchia, non è utile a smaltire il flusso di traffico e danneggia l'ambiente, il paesaggio e l'agricoltura".

"Regione Lombardia non è in connessione con il territorio – dichiara **Carla Rocca**, delegata ambiente del Pd bergamasco -. Continua infatti a portare avanti progetti e soluzioni che risultano incomprensibili ai Comuni e ai cittadini e che, soprattutto, non forniscono risposte adeguate ai reali bisogni di mobilità di merci e persone. Si tratta di interventi che nascono da una evidente mancanza di visione e di progettazione della Lombardia del futuro".